

“PROMOFIRENZE Azienda Speciale della CCIAA di Firenze”

Sede in Firenze, Piazza dei Giudici, 3

CF. P.I. 06178350481

Al Consiglio di amministrazione di PromoFirenze

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

sul preventivo economico relativo all'esercizio 2026

* * *

Il Presidente di PromoFirenze - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze, ci ha sottoposto il progetto di preventivo economico dell'esercizio 2026, corredato dalla relazione illustrativa del Presidente sull'attività dell'Azienda, dal conto economico e dai necessari dettagli ed informazioni fornite mediante il Piano delle attività 2026.

Il Presidente ci ha proposto, anche, in allegato al Bilancio di Previsione, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), per l'anno 2026.

Il Collegio rileva che il preventivo 2026 risulta ispirato al principio della prudenza e della economicità della gestione per il conseguimento del pareggio economico, è redatto in conformità alle previsioni dell'articolo 67, comma 1 del Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR 2 novembre 2005, n. 254 - nel seguito indicato come "Regolamento") e allo schema allegato "G" del citato Regolamento ed è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente, che fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento.

Nello specifico, i ricavi sono suddivisi in relazione alla loro origine da servizi, da altri proventi e rimborsi, da contributi da organismi comunitari, da contributi regionali o da altri enti, da altri contributi, oltre allo specifico contributo in conto esercizio della CCIAA di Firenze, così come i costi di struttura risultano suddivisi in organi istituzionali, personale, funzionamento e ammortamenti e accantonamenti.

Il bilancio di previsione 2026 espone le voci comparate con il consuntivo 2024, con il preventivo 2025 ed il preconsuntivo al 31 dicembre 2025 e chiude

con una previsione di pareggio, che viene raggiunto mediante utilizzo di una parte degli avanzi patrimonializzati, realizzati in esercizi precedenti.

Il Collegio dei revisori dà atto di aver provveduto ad esaminare i vari documenti di cui si compone il preventivo, ricevendo informazioni e chiarimenti sulle singole voci del documento e sul Piano delle attività 2026.

Nella tabella di seguito riportata il Collegio ha rielaborato i dati del preventivo 2026, fornendo indicazioni sugli scostamenti percentuali riferiti al dato di previsione del consuntivo anno 2025.

	CONSUNTIVO ANNO 2024	PREVENTIVO ANNO 2025	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Variazione % del Preventivo 2026 sul Preconsuntivo 2025	PREVENTIVO ANNO 2026
A) Ricavi ordinari					
Proventi da servizi	918.051,88	685.000	874.557	-7%	817.000
Altri proventi o rimborsi	17.610,75	29.240	55.500	-60%	22.000
Contributi da organismi comunitari	28.474,22	28.000	28.474	-2%	28.000
Contributi regionali o da altri enti	834.169,00	715.000	778.500	1%	790.000
Altri contributi	248.924,57	259.800	244.111	35%	329.000
Contributo CCIAA	1.628.708,00	1.908.000	1.714.356	15%	1.968.648
TOTALE (A)	3.675.938,42	3.625.040	3.695.498	7%	3.954.648
B) Costi di struttura					
Organi istituzionali	16.560,14	17.712	16.658	6%	17.712
Personale	1.463.626,12	1.625.120	1.582.273	5,38%	1.667.344
Funzionamento	219.569,12	265.289	260.218	2%	265.912
Ammortamenti e accantonamenti	55.194,00	-	-		-
TOTALE (B)	1.754.949,38	1.908.121	1.859.149	5%	1.950.968
C) Costi istituzionali					
Spese per progetti e iniziative	1.888.546,35	1.913.919	1.945.180	17%	2.283.680
TOTALE (C)	1.888.546,35	1.913.919	1.945.180	17%	2.283.680
Totale B+C	3.643.495,73	3.822.040	3.804.329	11%	4.234.648
Risultato Operativo	32.442,69	- 197.000	- 108.831	157%	- 280.000
D) Gestione Finanziaria	46.767,12	-	15.017	-100%	-
E) Gestione straordinaria	7.059,70	-	56.425	-100%	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	86.269,51	- 197.000	- 37.389	649%	- 280.000
Imposte sul reddito	41.757,00	-	-		-
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	-	197.000	-		280.000
Risultato d'esercizio	44.512,51	-	- 37.389	-100%	-

La Relazione Illustrativa del Presidente al Bilancio Preventivo 2026 commenta la situazione complessiva dell'Azienda, nonché gli orientamenti strategici per il previsto svolgimento delle attività nel suo insieme e nei vari

settori, suddividendo le voci di spesa e di ricavo per destinazione, secondo le tre Aree funzionali dell'Azienda.

Dall'esame dei valori iscritti nel Preventivo 2026, il Collegio rileva che:

- il Piano di attività 2026 risulta adeguato a fornire esaurienti indicazioni sulle previste attività che risultano ripartite secondo il quadro di destinazione programmatica delle risorse: "Divisione Servizi alle Imprese", "Divisione Polifunzionale" e "Divisione Servizi Interni";
- il contributo Camerale in conto esercizio risulta indicato pari a € 1.968.648,00 ed è interamente da erogarsi in funzione delle previste attività proprie dell'Azienda speciale.

I trasferimenti dei precedenti esercizi sono stati pari a circa 1,6 mln di euro per l'anno 2024 e a circa 1,7 mln di euro per l'anno 2025 (dato preconsuntivo).

Per quanto attiene ai ricavi:

- la voce "Proventi da servizi" risulta pari a € 817.000,00 e si riferisce interamente alla Divisione Servizi alle Imprese per il coordinamento e l'organizzazione di eventi a supporto delle piccole e medie imprese, principalmente nell'ambito del progetto Export Hub, nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana per la realizzazione congiunta degli eventi promozionali del programma regionale e nell'ambito del progetto Workinflorence, relativamente agli affitti delle sale;
- la voce "Altri Proventi o Rimborsi" risulta pari a € 22.000,00 e si riferisce sostanzialmente ai rimborsi per la concessione dello spazio bar-ristorante ed al rimborso degli oneri sostenuti per la postazione di lavoro e software per la società Petro Leopoldo s.r.l.;
- la voce "Contributi da Organismi comunitari" risulta pari a € 28.000,00 e si riferisce ai contributi attesi per la realizzazione di progetti approvati ed in corso di svolgimento: sostanzialmente, il contributo per lo sportello europeo della rete degli EEN – Enterprise Europe Network nell'ambito del Consorzio SME2EU;
- la voce "Contributi regionali o da altri enti" risulta pari a € 790.000,00 e si riferisce sostanzialmente ai contributi della Regione Toscana nell'ambito della

collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura per la realizzazione congiunta degli eventi promozionali del programma regionale;

- la voce "Altri contributi" risulta pari a € 329.000,00 e si riferisce alle attività assegnate dalla Camera di Commercio per l'anno 2026 e in sintesi: € 80.000,00 per la collaborazione all'organizzazione della manifestazione Fieristica BTO - Be Travel Onlife; € 120.000,00 per il progetto Restauro; € 30.000,00 per interventi del Sistema camerale in supporto alle iniziative della Regione Buy Wine e Buy Food; € 40.000,00 per i progetti realizzati nell'ambito del Fondo Perequativo per l'internazionalizzazione; € 39.000,00 per il progetto "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" sempre a valere sul Fondo Perequativo; € 20.000,00 per il premio Firenze e il Lavoro;

- la voce "Contributo della CCIAA" risulta pari a € 1.968.648,00, che la Camera di Commercio riconoscerà all'Azienda per la realizzazione delle iniziative istituzionali e comprende le attività amministrative svolte per la Camera di commercio (nel dettaglio: Sportello commercio estero; Registro Imprese – REA ed istruttorie connesse agli adempimenti di legge del citato Registro Imprese; mediazione internazionale), le progettualità a valere sull'incremento del 20% del diritto fisso camerale, inerenti internazionalizzazione, la finanza e progetto PID – Punto Impresa Digitale.

Per quanto attiene ai costi:

- la voce "Organi istituzionali" risulta pari a € 17.712,00 e si riferisce ai compensi, rimborsi e accessori previsti per il Collegio dei revisori pari a complessivi € 16.912,00 (determinati nel rispetto della normativa vigente e fissati con atto del Consiglio Camerale n. 5 dell'11 giugno 2020) ed ai rimborsi di eventuali missioni degli Amministratori, pari a complessivi € 800,00.

- la voce "Personale" risulta pari a € 1.667.344,00 e si riferisce (tenendo in considerazione i part-time come frazione di unità), al costo del personale per la consistenza prevista di n. 26,06 unità nell'anno 2026 e si compone per € 1.058.846,00 a titolo competenze al personale, per € 386.201,00 a titolo di oneri sociali, per € 89.515,00 a titolo di accantonamenti al TFR e per € 132.782,00 a titolo retribuzione di risultato.

Per l'anno 2026 si evidenzia un totale di 28 dipendenti a tempo indeterminato, rispettivamente:

- n. 1 Dirigente;
- n. 3 Quadri;
- n. 6 Impiegati di I° livello, di cui a part-time n. 1 al 92,5%, n. 1 al 90% e n. 1 al 72,5%;
- n. 12 Impiegati di II° livello di cui 1 part-time al 90%, 1 al 88,75%, 1 al 85% e 2 al 75%;
- n. 5 Impiegati di III° livello, di cui a part-time n. 1 al 62,5%;
- n. 1 Impiegati di IV° livello, di cui a part-time n. 1 al 75%.

- la voce “Funzionamento” risulta pari a € 265.912,00 e si riferisce a tutti i costi, comprese le imposte di competenza che l'Azienda prevede di sostenere nell'anno 2026 e, nello specifico, risultano formati:

- da “Prestazioni di servizi” per € 212.215,00 - sono comprese le spese per le utenze (energia elettrica, acqua e riscaldamento), le spese bancarie e postali, le pulizie dei locali e lo smaltimento dei rifiuti, il facchinaggio e magazzinaggio, le telefoniche, le assicurazioni, i canoni dei servizi (domini web e posta elettronica), le spese di formazione, le spese legali, le consulenze fiscali, del lavoro e della contabilità e del responsabile per la sicurezza;
- da “Spese di manutenzione” per € 31.700,00 – sono relativi alla manutenzione ordinaria di beni mobili (attrezzature, impianti, etc.) e per i software;
- da “Oneri diversi di gestione” per € 21.997,00 – sono comprese imposte e tasse deducibili, comprensive della TARI ed altre spese per cancelleria, abbonamenti per pubblicazioni di settore, prodotti per l'antinfortunistica ed igienici, materiali di consumo per ufficio.

- - la voce “Ammortamenti e Accantonamenti” risulta pari a € 0;

- la voce “Spese per progetti e iniziative” risulta pari a € 2.283.680,00 e si riferisce alla stima dei costi collegati ai progetti ed iniziative programmate dall'Azienda per l'anno 2026.

Con riferimento al quadro di destinazione programmatica delle risorse, afferente alle Divisioni di articolazione dell'Azienda, si evidenziano:

- Divisione Servizi alle Imprese – € 2.273.250,00 per la realizzazione delle iniziative relative al programma di attività: assistenza specialistica, progetti vari (fra cui si evidenziano Export Hub, Firenze Rocks, BTO, Restauro, il progetto “Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”, il progetto sull'innovazione digitale per le PMI e quelli da realizzare in ragione della convenzione siglata con la Regione Toscana – Assessorato all'Agricoltura), gestione delle sale nell'ambito del progetto WorkinFlorence, attività formativa, informativa ed espositiva, progetti approvati ed in corso di realizzazione;
- Divisone Polifunzionale - € 10.000,00 per eventi ed iniziative di promozione dei servizi del progetto PID – Progetto Impresa Digitale;
- Divisone Servizi Interni - € 430,00 riconducibili a spese per missioni del personale.

Il Risultato della gestione corrente, prima dell'imputazione della gestione finanziaria e straordinaria, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi ordinari (€ 3.954.648,00) ed il totale dei costi (€ 4.234.648,00) presenta un disavanzo economico pari € 280.000,00.

L'Azienda prevede che tale disavanzo di € 280.000,00 sia coperto mediante l'utilizzo di una quota di pari importo degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti per la gestione ed il funzionamento dell'Azienda, in conformità all'art. 66, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Tali avanzi economici, patrimonializzati a seguito dell'approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'anno 2024, risultano pari a € 1.290.775,15, come di seguito specificato:

- € 1.012,91 relativo all'anno 2012, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 23 maggio 2013;
- € 9.040,53 relativo all'anno 2013, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 28 aprile 2014;

- € 80.110,00 relativo all'anno 2014, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 30 aprile 2015;
- € 54.993,26 relativo all'anno 2015, Delibera del Consiglio camerale n. 5 del 26 aprile 2016;
- € 92.601,76 relativo all'anno 2016, Delibera del Consiglio camerale n. 4 del 26 aprile 2017;
- € 285.008,98 complessivi, di cui € 90.719,64 relativo all'anno 2017, € 83.029,16 relativo all'anno 2018, € 111.260,18 relativo all'anno 2019, Delibera del Consiglio camerale n. 2 dell'11 giugno 2020;
- € 236.916,51 relativi all'avanzo di fusione con l'Azienda Tinnova, Delibera del Consiglio camerale n. 2 dell'11 giugno 2020;
- € 91.459,01 relativo all'anno 2020, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 29 aprile 2021;
- € 67.352,43 relativo all'anno 2021, Delibera del Consiglio camerale n. 1 del 5 maggio 2022;
- € 244.944,60 relativo all'anno 2022, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 20 aprile 2023;
- € 82.822,65 relativo all'anno 2023, Delibera del Consiglio camerale n. 3 del 24/04/2024;
- € 44.512,51 relativo all'anno 2024, Delibera del Consiglio camerale n. 1 del 30/04/2025.

Sulla base di quanto esposto il Bilancio di Previsione 2026 risulta in pareggio.

Fino all'esercizio in corso, per quanto riguarda le spese di funzionamento, l'Azienda ha sempre perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa, in linea con quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/09/2012 prot. 0190345. La nota ministeriale sottolineava che le aziende speciali sono escluse dall'applicazione dell'art. 8 c. 3 del Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 *"Norme di contenimento dei consumi intermedi"*, invitando tuttavia le

camere di commercio a vigilare sull'attività delle stesse aziende speciali al fine di conseguire l'obiettivo di contenimento delle spese per consumi intermedi.

A partire dal preventivo 2024, conseguentemente all'introduzione di PromoFirenze nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato (Elenchi ISTAT), pubblicata in G.U. Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), l'Azienda Speciale è tenuta a concorrere direttamente al contenimento della spesa pubblica, mediante l'applicazione delle relative disposizioni vigenti in materia.

Si rileva che la previsione degli oneri di funzionamento rispetta il dettato normativo della legge di bilancio 2020 con riferimento al limite di spesa per l'acquisizione di beni e servizi (art. 1, commi 590-602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160). Al riguardo con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n. 86856 del 24 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si è prevista l'esclusione degli oneri di promozione (interventi promozionali) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale. Detto limite di spesa, determinato nella media 2016, 2017, 2018 delle voci B6, B7 e B8 del Bilancio civilistico secondo le modalità di cui sopra, è pari ad € 255.505,32. Nell'ambito degli oneri di funzionamento del Preventivo Economico 2026 (redatto secondo l'Allegato G, art. 67, comma 1 del DPR 2 novembre 2005, n. 254), le voci rapportate ai mastri indicati riferiti al bilancio ex artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono dunque: Organi istituzionali (€ 17.712,00), Spese di funzionamento (€ 265.912,00) al netto degli Altri oneri di gestione (€ 21.997,00) per € 261.627,00.

Si rileva che il totale della previsione 2026, relativo alle suddette voci, risulta pari a € 217.262,00 e rispetta, al netto delle spese previste per consumi

energetici (€ 15.500,00) e per i buoni mensa (€ 28.865,00), il limite di spesa di cui sopra. Per quanto attiene la sottrazione dei consumi energetici sia dal limite sia dalla previsione il MEF, con la Circolare n. 29 del 3/11/2023, avente per oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione 2024” stabilisce che: “considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.”

In assenza di nuove disposizioni, l'Azienda ritiene prudenzialmente di applicare quanto sopra anche per l'esercizio in commento.

Relativamente al versamento dei risparmi di spesa la Legge di Bilancio 2020 prevede che le P.A. siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10 per cento. Tenuto in considerazione che nel 2018 l'azienda non era soggetta alle disposizioni in argomento, e che pertanto non sussiste alcun risparmio sul quale applicare l'incremento, non risulta possibile determinare un importo da versare. Peraltro, sul tema è intervenuta anche la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di Commercio a versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti per il periodo di spesa 2017-2019, disponendone anche la restituzione. Nella Nota di commento alle Voci del Preventivo 2026 si prevede che l'Azienda approfondirà il tema nel corso dell'esercizio in commento e, ove necessario, procederà con gli opportuni adempimenti.

Infine, per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 3/11/2023 e, in particolare, il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base agli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Il Collegio, nel prendere atto che il preventivo risulta redatto sulla base delle linee direttrici e degli indirizzi di politiche comunitarie, nazionali e regionali orientate alle finalità di agevolare la cooperazione locale tra le piccole e medie imprese del territorio e gli Enti universitari e di ricerca per lo sviluppo della cooperazione transnazionale, raccomanda un costante e periodico monitoraggio dell'andamento della gestione in corso esercizio 2026 e di adottare con tempestività gli interventi correttivi che si renderanno necessari, anche solo opportuni, per garantire il permanere del pareggio economico e l'equilibrio finanziario in termini di flussi per proseguire l'attuazione del programmato processo aziendale.

Il Collegio, pertanto, pur prendendo atto del previsto equilibrio di bilancio e della corretta impostazione su cui si basa il preventivo, in termini di coerenza e ragionevolezza delle stime e di previsioni di costi e ricavi, invita l'Azienda ad un'attenta verifica periodica della dinamica dei costi e degli oneri al fine di verificare la permanenza in corso di esercizio della copertura da parte delle voci di ricavo e provento.

La previsione economica dell'attività programmata per il 2026 rispetta il dettato programmatico di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 in termini di capacità dell'azienda di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura", risultando soddisfatta la prevista copertura dei "costi di funzionamento interni" con i ricavi propri dell'azienda, che comprendono anche le attività assegnate dalla Camera di Commercio.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti, dando atto di essersi anche consultati telefonicamente, di aver ricevuto la documentazione utile e di supporto agli esami ed ai controlli svolti sul preventivo 2026, di aver ricevuto dall'Azienda le informazioni di dettaglio ed i chiarimenti richiesti in ordine ai criteri di redazione del preventivo, rimettono all'Azienda la presente relazione di

completamento al preventivo economico anno 2026, rispetto al quale il Collegio non ha osservazioni, ritenendolo correttamente redatto ed idoneo strumento di previsione economica, quale linea guida della programmata attività dell'Azienda ed utile riferimento di budget delle risorse assegnate alle aree di intervento aziendale: Divisione Servizi alle Imprese, Divisione Polifunzionale e Divisione Servizi Interni, come dettagliato nell'allegato "G" al Prospetto di Bilancio preventivo anno 2026.

Il Collegio conclude con l'espressione del proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio preventivo 2026, invitando l'Organo amministrativo al monitoraggio periodico della gestione in corso di esercizio al fine di adottare tempestivamente gli eventuali correttivi che si renderanno necessari.

Letta, confermata e sottoscritta in data 25 novembre 2025.

Il Collegio dei revisori dei conti:

F.to Dott. Michele Di Bono

F.to Dott. Alessandro Serreli

F.to Dott. Giulio Fasulo